

XXX Domenica del Tempo Ordinario, anno A

Nel Vangelo di questa domenica, Matteo 22,34-40 un dottore della Legge interroga Gesù per metterlo alla prova: vuole sapere quale sia il comandamento più importante. Gesù risponde riportando tutto al cuore della fede: amare Dio con tutta la propria persona e amare il prossimo come se stessi.

Mostra così ciò che dà senso a ogni comandamento: l'amore per Dio e per le persone. Tutta la Legge e i Profeti trovano qui il loro orientamento. La fede cresce quando questo amore diventa il principio delle nostre scelte.

Amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente significa coinvolgerlo nella vita intera: nelle decisioni, nei desideri, nelle domande, anche nelle giornate in cui pregare è faticoso. Possiamo presentarci a Lui come siamo, con la fiducia e con le incertezze, lasciandoci accompagnare.

Questo incontro ci apre agli altri.

La preghiera ci educa a riconoscere chi abbiamo davanti e a dare spazio alla sua vita.

A volte basta fermarsi, ascoltare una persona senza preparare subito una risposta. Accorgersi di chi chiede aiuto con discrezione. Rispettare la stanchezza di qualcuno, senza pretendere che sia sempre disponibile o sorridente. Sono gesti piccoli, ma possono far sentire una persona riconosciuta e custodita.

Gesù aggiunge: amerai il prossimo come te stesso. Possiamo accogliere queste parole anche come un invito a rispettare la dignità che Dio ha donato a ciascuno di noi. Prendersi cura di sé, riconoscere un limite e lasciarsi aiutare possono diventare parte di un amore più sincero e paziente. Anche ricevere richiede fiducia.

Il messaggio da portare con noi è questo: l'amore per Dio e l'amore per il prossimo crescono insieme. Ogni giorno possiamo domandarci quale gesto sia possibile oggi, con le forze che abbiamo. Una telefonata, una parola gentile, un aiuto concreto, un po' di tempo donato: da qui il Vangelo può entrare nella nostra giornata.

Signore, accogli il nostro desiderio di amare e sostienilo quando diventa faticoso. Insegnaci a riconoscerti nelle persone che incontriamo e a custodire, con pazienza, la vita che ci affidi.

Con affetto, stima e tanta gratitudine

Giusy